

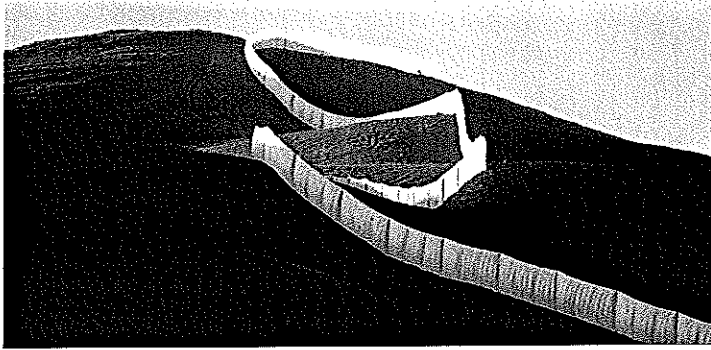


HOME > PRIMO PIANO > Adulti in Cristo

Adulti in Cristo

3 giugno 2020 / Nessun commento

di: Paola Zampieri (a cura)



Il tema dell'adulto nel contesto culturale e sociale di oggi si presenta come un ambito di ricerca, di provocazione e di domanda che coinvolge molti aspetti: antropologico, esistenziale, sociale, filosofico e teologico. La questione dell'adulto e della sua maturità interroga l'orizzonte teologico. Nella vita cristiana, il riferimento principale è la «piena maturità di Cristo», proposta a ogni credente in ogni fase della vita. Nell'ambito dell'esperienza spirituale cristiana, secondo la tradizione, il tema della maturità è stato declinato attraverso l'istanza della progressione spirituale, segnata da passaggi (gradi e vie) orientati a una figura di adulto o di apice dell'identità cristiana.

Ne parliamo con Antonio Bertazzo, docente di Psicologia generale e religione che, nel prossimo anno accademico, assieme a Marzia Ceschia, docente di Teologia spirituale, terrà un seminario-laboratorio sul tema "Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale", presso il ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto.

- Professor Bertazzo, la figura dell'adulto appare oggi oscillare fra esperienze di crisi e ricerca di senso. Da dove nasce questa crisi?

Negli ultimi dieci anni il tema dell'adulto sta occupando l'interesse di molti: pedagogisti, sociologi, psicologi, antropologi in genere, ma anche educatori, pastorealisti e numerose altre figure. Anche chi fa politica si sta necessariamente interessando sempre di più a questa categoria, valutando le statistiche demografiche che mostrano, non solo qui in Italia, una flessione sempre più ampia verso una fascia di adulti, in corrispondenza alla diminuzione delle nascite. È strano, ma vero: essere adulto oggi è diventato un compito difficile in quanto le "certezze garantite" dal contesto sociale, economico e politico non sono così chiare: lavoro, famiglia, relazioni, futuro. L'adulto oggi è alla ricerca di un "equilibrio sopra le onde".

- Fra i cambiamenti e le trasformazioni religiose e culturali contemporanee, che cosa mette maggiormente in questione l'adulto?

Da un punto di vista sociale ed economico, avere una sicurezza, spesso, appare una chimera o un miraggio. Le tappe della vita sembrano fluttuare, favorendo confini tra età diverse sempre più labili. Le fasi dell'età adolescenziale e di quella giovanile sembrano protrarsi dentro un'avventura senza fine. Ne deriva anche un modello culturale dell'adulto, considerato "sempre giovane", e del giovane, ritenuto "sempre adulto": sono trasformazioni che toccano la radice del modo di pensare la persona.

Mai come oggi, infatti, la vita è concepita come un grande teatro dell'individualità: con esigite e completa libertà, ogni persona può vivere scelte personali e private, non più regolate dalle consuetudini e quindi dalla responsabilità sociale. Questo crea grande instabilità, e ne deriva che l'età adulta appare una non-età, ove si possono vivere aspetti adolescenziali o tipicamente giovanili. L'età adulta non coincide più con la maturità.

- Come si muove l'uomo nella ricerca di senso? Oggi le proposte, ma anche le "sirene", sono molte e diverse...

L'uomo alla ricerca di senso è l'uomo di ogni epoca. È la sua condizione "naturale". Quando vengono a mancare riferimenti culturali e sociali, trasmessi nei passaggi intergenerazionali, l'uomo si ritrova a fare un'esperienza della precarietà, dell'incertezza, persino del vuoto. In questa nostra epoca lo vediamo chiaramente. L'incertezza è una dinamica che mostra una caratteristica dell'esistenza, quella della transizione. In questa esperienza di passaggio non divento un altro/a *da me*, ma approdo a un altro/a *me*. La ricerca di senso porta necessariamente il vivere *transizioni*.

- Come rimanere a galla in questi momenti di transizione?

CERCA NEL SITO

🔍 Cerca nel sito

CERCA IN ARCHIVIO

Archivio di Ascolto & Annuncio
Archivio storico di Settimana
Archivio di SettimanaNews
Indice delle settimane

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Se siamo infedeli lui rimane fedele
perché non può rinnegare se stesso
lo sarò con voi per sempre

MESSALINO

calendario
< 4 giugno 2020 >

IX del Tempo ordinario
liturgia della parola
2Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12,28b-34
responsorio
Fammi conoscere, Signore, le tue
vie

liturgia delle ore 1
liturgia del giorno >

(<https://www.dehoniane.it/contents>)

ARTICOLI RECENTI

- Anatolij Krasikov, in ricordo di un amico
- Mons. Wilmer: una rivoluzione spirituale nella Chiesa
- Pensieri sparsi di un prete
- Adulti in Cristo
- Hagia Sophia: non una moschea

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (529)
- Bibbia (503)
- Breaking news (7)
- Carità (147)
- Chiesa (1.013)
- Cultura (563)
- Diocesi (183)
- Diritto (261)
- Ecumenismo e dialogo (375)
- Educazione e Scuola (84)
- Famiglia (106)
- Funzioni (10)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (166)
- Italia, Europa, Mondo (588)
- Lettere & Interventi (732)
- Libri & Film (943)
- Liturgia (359)

Duccio Demetrio, pedagogista attento alla dimensione dell'adulità, è convinto che oggi dovremmo tornare a guardare il futuro recuperando il senso della nostra memoria: non solo "io" ma "noi"; non solo la mia libertà, ma anche la mia responsabilità.

Le età della vita

Necessario è il recupero del senso etico e della consapevolezza delle proprie potenzialità: un modo per rimanere a galla in fase di continui cambiamenti. *L'altro/a me* rappresenta questa nuova dimensione relazionale dell'adulto: io sono per l'altro e ciò definisce il valore personale.

- Tra le fasi della vita, nel tempo attuale, l'età adulta è quella che più delle altre è costretta a rivedere il proprio linguaggio di fede e la comprensione delle proprie categorie culturali, che fa i conti con la realtà e va in crisi a livello di ideali. È una questione di maturità?



Crisi e incompiutezza. Questo è lo stimolo che sollecita a rinnovare continuamente il progetto della propria vita.

In questo modo si possono esplorare possibilità che l'esistenza offre, anche in fase di cambiamento di epoca, come è il nostro (cf. papa Francesco). Questa dinamica di transizione può portare, ma non è garantito, l'individuo a un'esperienza mutativa: è l'incontro con il nuovo che trasforma.

Ciò può essere considerato come la prospettiva trascendente, poiché invita ad andare oltre la condizione presente, ma non necessariamente religiosa: la soluzione della crisi o la ricerca di senso può risolversi anche in senso religioso, ma non è scontato.

- Quando avviene il recupero dell'esperienza della fede religiosa?

La realtà interpella profondamente la persona e, anche attraverso il dolore, può portare a un ricominciamento e ad aprirsi ad un'esperienza di trascendenza religiosa. In questo senso, riconosciamo che certe conversioni di tipo religioso o un "ricominciamento" nel cammino della fede avviene quando si scopre che non bastano più i parametri valoriali utilizzati fino ad allora.

Sono convinto che, in questo contesto, il silenzio che interroga, la sospensione dell'interrogativo esistenziale che ci interpella, sia fondamentale per lasciare emergere dalla personale interiorità e intimità la Presenza dello Spirito che guida a ritrovare nella relazione con Colui che precede e mai abbandona la sua creatura il senso di tutto. In questo consiste il recupero dell'esperienza della fede religiosa.

- Maturità umana e maturità spirituale: in quale rapporto stanno?

Il rapporto tra le due maturità è un equilibrio dinamico. Esse si completano. Vivere un'esperienza religiosa, un'educazione a un cammino spirituale, fatto di fiducia, di confidenza, di scoperta e di esplorazione di interiorità è sempre un cammino di maturità umana.

I segni esteriori di relazionalità, di pro-socialità, di fiducia saranno espressione visibile di un buon livello di maturità, così come la capacità serena di gestire la conflittualità, sopportare le fatiche, attendere il futuro. Tuttavia, ci si avvicina a una maturità spirituale quando si fa esperienza della propria pochezza e povertà, ma aperti al continuo Amore e perdono che riceviamo da Dio, non per le personali qualità o meriti speciali o sanità mentale, ma per gratuità, per Grazia, in quanto creature.

Nello stesso tempo, possiamo dire che un cammino verso una maturità spirituale dovrebbe essere anche un cammino di riscoperta delle potenzialità umane da porre a servizio degli altri e dell'Altro; anche un solo talento va fatto fruttare.

- Come aiutare la persona a maturare e a raggiungere una piena identità cristiana?

È importante capire cosa significa piena identità cristiana. Se questa corrisponde a una fede che possiamo definire adulta, allora si può dire che è il passaggio da una religiosità funzionale, in cui la relazione con Dio è in funzione dei propri bisogni, della soluzione della conflittualità della vita. Un contesto in cui l'individuo è al centro, in forma narcisistica. Questa forma di narcisismo religioso ci accompagna sempre nel rapporto con Dio. Si potrebbe dire che è una forma di autoconservazione.

Del desiderio

Diversamente, in senso maturo - meglio dire "in senso di maturazione" - l'identità della fede cristiana viene indicata quando la persona diviene "collaboratore" del desiderio di Dio, divenendo partecipe dei desideri di Dio per l'umanità, ossia della passione di amore per l'umanità e il creato. Quali sono i desideri di Dio? Solamente il Figlio, colui che conosce il Padre, e desidera farlo conoscere, svela continuamente tutto ciò mediante lo Spirito donato alla sua Chiesa, ossia a coloro che lo cercano con cuore sincero.

- Quali supporti o percorsi di formazione dell'identità possono essere offerti per un cammino che porti alla maturità umana e per la crescita dell'esperienza spirituale?

Vorrei elencare alcuni elementi, senza entrare nella loro descrizione, richiamando le *Confessioni* di sant'Agostino, al libro X: ritornare in se stessi, conoscere se stessi, trascendere se stessi. Se le prime due sono per tutti, la terza sembra caratterizzare il cammino di un'esperienza spirituale cristiana che orienta all'identificazione con Gesù Cristo, il cui riferimento era il continuo riferimento al Padre.



- Ministeri e Carismi (257)
- Missioni (82)
- News (33)
- Papa (351)
- Parrocchia (102)
- Pastorale (445)
- Politica (941)
- Primo piano (4)
- Profili (291)
- Proposte EDB (264)
- Religioni (212)
- Reportage & Interviste (945)
- Sacramenti (134)
- Saggi & Approfondimenti (1.125)
- Sinodo (104)
- Società (939)
- Spiritualità (467)
- Teologia (491)
- Vescovi (261)
- Vita consacrata (152)

ARCHIVI

- giugno 2020 (116)
- maggio 2020 (162)
- aprile 2020 (165)
- marzo 2020 (180)
- febbraio 2020 (116)
- gennaio 2020 (129)
- dicembre 2019 (134)
- novembre 2019 (118)
- ottobre 2019 (128)
- settembre 2019 (113)
- agosto 2019 (119)
- luglio 2019 (135)
- giugno 2019 (129)
- maggio 2019 (134)
- aprile 2019 (122)
- marzo 2019 (129)
- febbraio 2019 (107)
- gennaio 2019 (109)
- dicembre 2018 (109)
- novembre 2018 (108)
- ottobre 2018 (120)
- settembre 2018 (112)
- agosto 2018 (111)
- luglio 2018 (119)
- giugno 2018 (116)
- maggio 2018 (115)
- aprile 2018 (110)
- marzo 2018 (131)
- febbraio 2018 (109)
- gennaio 2018 (99)
- dicembre 2017 (115)
- novembre 2017 (121)
- ottobre 2017 (122)
- settembre 2017 (114)
- agosto 2017 (111)
- luglio 2017 (125)
- giugno 2017 (114)
- maggio 2017 (110)
- aprile 2017 (103)
- marzo 2017 (107)
- febbraio 2017 (89)
- gennaio 2017 (111)
- dicembre 2016 (99)
- novembre 2016 (97)
- ottobre 2016 (111)
- settembre 2016 (105)
- agosto 2016 (53)
- luglio 2016 (122)
- giugno 2016 (133)



– Quali figure possono accompagnare in questo cammino?

Abbiamo bisogno di persone non speciali, ma normali; sono coloro che sanno apprezzare la vita nei suoi risvolti diversi e sanno rielaborare in modo resiliente anche le situazioni più difficili. Detta in altro modo, agire da "risorti", ossia come persone che non hanno timore di uscire dai rifugi in cui la paura può tenere in costrizione, in modo autoconservativo. La qualità sta nell'atteggiamento che rivela l'intenzione presente nel cuore di ciascuno. E richiede di coltivare, custodire, sviluppare ciò che fa crescere la persona come valore: è dono che abbiamo ricevuto e come tale va custodito.

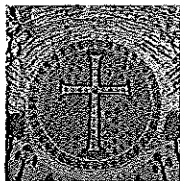
– *Libertà personale, stati affettivi interiori, esperienza fattuale: oggi si assiste ad una rivalutazione dell'individualità. Questo è un limite (ed eventualmente in che senso, in che misura può esserlo), oppure è una risorsa che porta il singolo a divenire più attivo nella via della trasformazione interiore?*

La rivalutazione dell'individuo come soggetto autonomo, libero, capace di unicità è l'evento della modernità. Importante? Certo, in quanto può derivarne una conoscenza di sé più genuina e il formarsi di una coscienza meno vincolata da influenze esterne, una consapevolezza più chiara.

Nello stesso tempo, la forma eccessiva dell'individualità porta ad amplificare l'autonomia che passa al vaglio della propria soggettività i valori che vengono proposti nel contesto culturale e intergenerazionale. Si potrebbe dire che non esiste l'Io senza il Tu. Ma questo vale anche per la dinamica spirituale, come ad esempio la preghiera, quale spazio in cui ognuno si pone in relazione con l'Altro riscoperto come presenza e fonte di vita e/o di individuazione.



RELATED POSTS



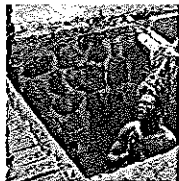
Il Sogno della Croce /1

by Marcello Matté



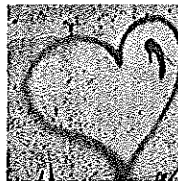
La Chiesa che verrà

by Marcello Neri



Burundi sull'orlo del baratro

by Settimana-News



Heiner Wilmer: Anno del cuore ferito

by Marcello Matté

LASCIA UN COMMENTO

Commento

Nome

Cognome

E-mail

Sito web

Commento

Invia



Pro-Inclia Italiana Settentrionale
Sacerdoti del Sacro cuore di Gesù - Dehoniani
Via Solzone dal Ferro, 4 - 40133 Bologna



Cerca per sito

Diocesi | teologia & catecumeni

Nuovo anno, lezioni garantite

La Facoltà teologica del Triveneto, nonostante l'incertezza della pandemia, ha programmato un anno accademico ricco di proposte e novità

L'offerta formativa della Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2020/21 è ricca di proposte per le diverse esigenze in ambito pastorale, educativo, sociale e per la formazione personale. E ha un punto fermo: pure nell'incertezza legata alla pandemia da Covid-19, tutte le lezioni, i corsi, i seminari previsti ordinariamente saranno garantiti e i programmi sono stati già resi noti sul sito www.fttr.it «La variabile sarà la modalità di svolgimento – spiega il preside mons. Roberto Tommasi – A decidere se si tornerà a sedere nelle aule o si frequenterà da casa la classe virtuale, oppure se ci si alternerà fra l'una e l'altra, saranno l'andamento della pandemia e i conseguenti provvedimenti e protocolli emanati dalle competenti autorità civili ed ecclesiastiche».

Il primo ciclo del percorso di teologia propone un quinquennio istituzionale di studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia e delle scienze umane che



Attivati corsi, nel biennio di teologia pratica, su temi di attualità: giovani e Vangelo, abuso spirituale, sfida della mondialità...

preparano, in particolare, i futuri insegnanti di religione. Più in generale, la formazione apre la mente a ragionare in maniera critica su questioni di etica, scienza, economia, politica partendo dal punto di vista teologico, grazie anche a diversi seminari che sviluppano prospettive più ampie su temi di attualità quali l'etica del lavoro, la laicità cristiana fra diritto e teologia, i nuovi ateismi, l'indifferenza religiosa e il relativismo.

Il secondo ciclo (biennio di licenza in teologia pratica, con due indirizzi: pastorale e spirituale) è più mirato alla formazione e aggiornamento dei presbiteri, dei religiosi/e e presta un'attenzione in più quest'anno anche ai laici/che. «Numerosi corsi sono pensati per supportare quanti si preparano a un servizio pastorale o in ambito formativo e sociale – spiega il direttore don Andrea Toniolo – anche in vista di un futuro, non troppo lontano, dove la carenza di clero, ma non solo, porterà a valorizzare la ministerialità

laicale. La novità principale riguarda l'attivazione di corsi a moduli o con orari concentrati e in qualche caso proponibili anche online, ad esempio sulla pastorale giovanile, sulla formazione dei formatori per la pastorale, sulla predicazione». Fra i temi di maggiore attualità pastorale e spirituale si approfondiranno: giovani e Vangelo, abuso spirituale, dialogo interreligioso, inculturazione della fede e sfida della mondialità.

A caratterizzare la proposta formativa saranno i due seminari-laboratori annuali, che porteranno l'attenzione su «I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza Covid-19» (seminario di teologia pastorale) e sulla questione «Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale» (seminario di teologia spirituale).

I corsi e i seminari possono essere scelti e frequentati singolarmente come studenti uditori. Iscrizioni aperte da giugno a settembre. Informazioni: www.fostuditeologia.it, www.fttr.it e 049-664116.



**Giesse
SCAMPOLI**

Vi aspettiamo
dalle 9,00 alle 12,30
e dalle 15,00 alle 19,30
Chiusi il lunedì mattina
e la domenica



*Per te amiamo selezionare
e abbinare i tessuti per abbigliamento
nel più bel colori di tendenza.
Scegli i nostri coordinati moda!*

In arrivo tante novità per la tua estate

**TESSUTI DI STOK - SCAMPOLI A PESO - MERCERIA
TESSUTI ARREDO CASA - TENDE - MACCHINE PER CUCIRE**

Mestrino: Via Galileo Galilei 40 - S.S. 11 Padova-Vicenza - Tel. 049.9003459
Rosà: Via Capitano Alessio 162 - S.S. 47 Padova-Bassano - Tel. 0424.581471

www.giessescampoli.com

seguici anche su



Chiesa locale

L'Amico del Popolo

Domenica della Santissima Trinità

LA PAROLA DELLA SETTIMANA

«Dio ha tanto amato il mondo...» (Gv 3,16-18)

L'Ascensione ci invitava a guardare in alto per seguire con lo sguardo Gesù che saliva oltre le nubi. La Santissima Trinità ci invita a guardare dentro», nelle profondità del cuore dove Dio dimora in segreto. Ora siamo invitati a fare un pellegrinaggio, non in giro per il mondo, ma in un luogo dentro di noi. E lì ci si spalancheranno orizzonti ben più vasti di qualsiasi panorama: mozzafiato: lì contempleremo addirittura il Cielo dei cieli, svelato nel profondo, quasi un cielo a rovescio inabissato nel cuore.

Ecco cos'è la Trinità: il Cielo «dentro» e non fuori. «Ho trovato il cielo sulla terra perché il cielo è Dio e Dio abita nella mia anima» (santa Elisabetta della Trinità). La vita eterna è essere abitati da Dio: è fare l'esperienza degli orizzonti infiniti dell'anima. L'universo interiore è infinitamente più vasto di quello esteriore, perché è lì che abita Dio, oceano infinito che si estende per i secoli eterni. Se domenica scorsa ci era stato promesso lo Spirito in pienezza, oggi siamo invitati a contemplare la pienezza di vita in se stessa, anzi la sovrabbondanza di vita trinitaria, dalla quale tutto procede.

DIO? NON È VERITÀ DI FEDE

Quando si studia la teologia dogmatica si studiano verità di fede e verità di ragione.

Credete che l'esistenza di Dio sia una verità di fede? Per niente! Nella Bibbia non c'è scritto da nessuna parte «in principio Dio esiste», ma ci viene detto cosa ha detto e fatto. Per cui la sua esistenza è già presupposta, perché non si crede in ciò che uno ha detto se non si crede prima che esista. E che Dio esiste ce lo dissero già gli antichi greci, vissuti secoli prima della Rivelazione giudeo cristiana, soprattutto Aristotele con le prove dell'esistenza di Dio, riprese poi da San Tommaso d'Aquino. Cioè che Dio esiste ce lo dice già la filosofia, quindi l'esistenza di Dio è una verità di ragione. Come pure l'immortalità dell'anima, di cui parla Platone nel «Fedone».

Invece alla Trinità non ci sarebbe mai arrivato nessuno se non ce l'avesse rivelata Gesù Cristo. La ragione ci dice che Dio c'è ma non chi è. Solo la fede ci dice che in Lui vi sono tre persone uguali e distinte: è un mistero che nessuna ragione avrebbe mai potuto scoprire.

UN DIO GIUSTO NELLA MISERICORDIA

Non aspettiamoci un Dio Giudice; aspettiamoci un Dio Giusto, la cui giustizia si basa sulla misericordia,

sulla pazienza e sulla compassione, in una parola sola, sull'amore. È un Dio che, quindi, tollera il male e l'ingiustizia?

Niente affatto: solo, non ha necessità di ribadire una condanna che è già scritta per chi, liberamente, ha deciso di non avvalersi dell'amore di un Dio come lui. «Chi crede in lui, non è condannato; ma chi non crede, è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome del Figlio di Dio».

La peggior condanna sull'uomo, la firma l'uomo stesso, rifiutandosi di credere in un Dio così.

È L'UOMO CHE CONDANNA L'UOMO

Non c'è peggior condanna che quella di scegliere di vivere lontani da lui e di non credere in lui. Un Dio che non ci condanna, che ci perdona, che ci vuole bene, che ci risolveva quando sbagliamo, che ama tutto ciò che è umano, che vede il bene in ogni creatura, che dà speranza e fiducia, che come dice Paolo - quando vive in noi ci dà gioia, ci fa tendere alla perfezione, ci dà coraggio, ci fa vivere nella pace... ma come si fa a dire di «no» a un Dio così, solo perché la sua giustizia non ce la fa pagare?

LA SOVRABBONDANZA DELLA VITA ETERNA

E qual è il mistero dell'unità nella Trinità? C'è un'unica sapienza, un'unica esistenza, un unico amore per tutti e Tre. Cioè, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, non hanno ognuno una propria vita, una propria sapienza, un proprio amore e così per tutti gli attributi, ma c'è una vita sola che circola ininterrottamente in tutti e Tre e non finisce mai.

Noi invece, abbiamo solo un fazzoletto di esistenza che serve solo a noi: una madre che vede morire il figlio, vorrebbe dargli la propria vita ma non può perché ne ha appena per sé stessa. Come uno scienziato, la sua sapienza, una volta che egli muore, se la porta via con sé, non può lasciarla in eredità a nessuno.

Invece in Dio c'è un'unica sapienza infinita che è continuamente comunicata ai Tre come c'è un'unica esistenza infinita che circola ininterrottamente nelle Tre Persone. E la vita eterna sarà che questa esistenza infinita, circolerà non solo nei Tre, ma anche in noi: non vivremo più del nostro fazzoletto di esistenza, ma di quella di Dio che ci verrà comunicata per l'eternità.

Lo stesso vale per la sapienza, l'amore e ogni altro attributo che essendo di Dio stesso, sarà infinito e infinitamente comunicato. Altro che vita eterna come riposo eterno o eterna noia! Sarà una sovrabbondanza di vita incredibile.

FELTRE LA PRESENTAZIONE IL 20 MAGGIO AL MUSEO DI ARTE SACRA

Le attività della diocesi hanno il loro logo

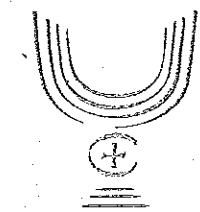
Carrara ha vinto il concorso di idee su base nazionale, con 32 concorrenti

È stata ufficializzata venerdì 29 maggio la scelta del nuovo logo della diocesi di Belluno-Feltre a conclusione del concorso di idee su base nazionale annunciato il 13 dicembre scorso. Sono stati 32 i grafici che vi hanno partecipato, compresi fra i 25 e i 78 anni (4 della provincia di Belluno, 7 del resto del Veneto, 10 della Lombardia; i più lontani sono della Puglia).

STILIZZATO IL CALICE DEL DIACONO ORSO

Il logo che si è aggiudicato il maggior punteggio è stato realizzato da Sergio Carrara di Breganze. Nel percorso creativo egli ha tenuto conto di due degli spunti proposti dal bando: quello territoriale e quello artistico. Il nuovo marchio è caratterizzato dalla traccia di profilo di un calice, con diretto riferimento all'antico calice del diacono Orso che è custodito nel Museo diocesano di Feltre e che è uno tra i calici eucaristici più antichi dell'Occidente. Vengono esplicitati la parte della coppa e quella del piede, mentre invece il nodo viene evocato da una croce, racchiusa nella lettera C (di Cristo, ma anche di Chiesa). Il carattere usato è derivato dalle scritte incise nell'antico calice del VI secolo. Gli andamenti della coppa e del piede sono ripetuti per quattro volte per ricordare la composita realtà della diocesi: oltre alle originarie due diocesi di Feltre e Belluno, fuse insieme nel 1986, nella storia sono stati aggregati al percorso dell'attuale diocesi l'arcidiaconato del Cadore (1846) e i due decanati di Livinalonga e Ampezzo (1964). Inoltre, il simbolo cita numericamente anche le quattro principali valli del territorio della diocesi. Le valli sono anche evocate dal disegno della coppa, che ha i suoi estremi disegnati a lastra, come le pareti domotiche.

«Siamo un territorio prezioso» è la frase con cui il vescovo Renato, nel salutare i presenti, ha richiamato il nucleo della riflessione che ha accompagnato l'indizione del concorso di idee per il nuovo logo. Una semplice cerimonia di premiazione ne ha segnato la conclusione venerdì scorso, 29 maggio. Proprio il Museo diocesano, che custodisce tanti preziosi simboli della diocesi, è stato scelto come luogo per questa consegna del nuovo logo: «Feltre custodisce la memoria storica di questa diocesi, originata dalla fusione di due diocesi». Donde lo sforzo per cercare un simbolo che metta insieme la molteplicità del nostro vasto e composito territorio, che ne esprima - per quanto possibile - tutta la ricchezza. «Il piccolo evento di oggi indica in qualche modo lo scoprire quello che siamo».

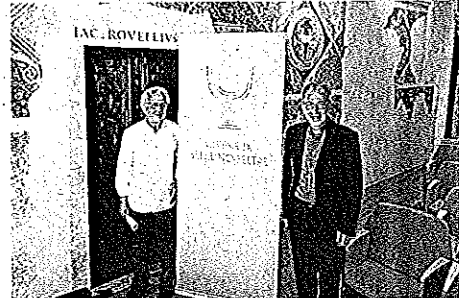


CHIESA DI BELLUNO-FELTRE

Il nuovo logo della diocesi di Belluno-Feltre.

Pochi gli ospiti ammessi nel salone, a causa delle norme vigenti, in rappresentanza della comunità civica ed ecclesiale; tra di essi anche il sindaco di Feltre Paolo Perenzin che, nel rispondere al saluto del vescovo, ha sottolineato il valore simbolico del Museo diocesano, che - per felice intuizione di monsignor Vincenzo Savio - è divenuto luogo di composizione della lacerazione causata dalla fusione delle due diocesi. Come nel suo stile, il sindaco ha lasciato il tocco finale alle parole del poeta Montale, laddove insinua che in «tutte le cose pare sia scritto: "più in là"» (Maestrali, Ossi di Seppia). È il destino di ogni simbolo.

Il presidente della Provincia, Roberto Padrin, ha invece sottolineato la circostanza come il primo evento pubblico dopo la pandemia: rappresenta in qualche modo il bisogno di coesione sociale, dopo l'esperienza del lockdown. Ne è venuta una lezione: la riscoperta di aspetti prima nascosti dalla frenesia. «Anche la comunità cristiana ha subito una chiusura» per le celebrazioni



FELTRE - Il Vescovo con il vincitore Sergio Carrara, di Breganze (VI).

senza popolo. Donde un augurio per questa ripartenza, carica dei valori riscoperti.

Alessandro De Favari - che in quanto titolare di un'agenzia di comunicazione ha accompagnato la stesura del bando - ha ricordato le tre indicazioni affidate alla fantasia dei concorrenti: il territorio, i tre patroni, i pezzi d'arte, con particolare riferimento agli affreschi dell'Ultima Cena e all'antico calice del diacono Orso, elemento che - alla resa dei conti - è stato il più apprezzato.

IL LAVORO DELLA COMMISSIONE

Al presidente della commissione esaminatrice, don Davide Fiocco, è toccato illustrare il percorso che ha portato alla scelta. La commissione ha impiegato un'intera giornata di lavoro, il 7 marzo, analizzando ogni proposta; poi il voto segreto. Ma - si è tenuto a precisare - «per giorni e giorni, prima e dopo il 7 marzo, i giurati hanno conosciuto solo il nu-

mero dei progetti valutati: al primo posto sul podio è salito il progetto numero 21, che staccava di venti punti il secondo, mentre il terzo classificato era a poca distanza».

Autore di quel progetto numero 21 è appunto Sergio Carrara di Breganze (VI), al quale è stato chiesto di scoprire il nuovo logo, accolto con un applauso dai presenti. Nel suo intervento Carrara ha ricordato come abbia accolto la sfida del bando e alcuni legami che lo hanno incuriosito: in modo particolare la «sacra Spina» portata da una crociata fino a Vicenza da un vescovo originario di Breganze del tredicesimo secolo; ed ecco che anche la Cattedrale di Belluno custodisce una «sacra Spina».

Il legame nato da questa realizzazione artistica è suggellato anche dalla volontà di devolvere una parte del premio alla Caritas diocesana.

La cerimonia si è conclusa con la visita alla sala in cui è custodito il calice che ha ispirato il nuovo logo, illustrato da don Luca Sartori, storico dell'arte.

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO APERTE LE ISCRIZIONI 2020-21

Pronti a ogni modalità per la formazione in teologia

Nel Covid da decidere se corsi on line, in presenza, misti

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane; una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure «educative» a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali. E questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che ogni anno è frequentata da circa 1700 studenti (tre su quattro sono laici) e dove insegnano 300 docenti.

Le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 sono già aperte ed è possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato - disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale - nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). I singoli corsi, e i seminari-

laboratori possono essere frequentati anche come uditori; alcuni corsi sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Il percorso di scienze religiose può essere seguito nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto (Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Trento, Bolzano).

Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: <http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/>

Considerato il protrarsi dell'emergenza Covid, verrà stabilita a suo tempo, in base alle normative emanate dalle autorità competenti, la modalità - in presenza, on line o mista - nella quale i corsi saranno attivati.

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 - 35122 Padova, tel. 049.66.41.16 segreteria@fttr.it - www.fttr.it - Facebook [@facoltateologica.triveneto](https://www.facebook.com/facoltateologica.triveneto) - Twitter [@fac_teol_triven](https://twitter.com/fac_teol_triven)

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte da giugno a settembre (tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 20 luglio al 24 agosto).

Editoriale

Jeans in convento

— Lauro Paoletto

Non occorre essere un esperto di marketing per sapere che se vuoi attirare l'attenzione del mercato basta mettere insieme qualcosa che abbia a che fare con la religione e qualche riferimento al sesso e il botto è assicurato. Se poi addirittura tiriamo in campo le suore è le incrociamo con il mondo transgender, allora la soglia della provocazione è sicuramente superata e il clamore quindi assicurato.

Da questo punto di vista il corto girato da Francois Rousselet per la Diesel di Renzo Rosso ha tutti gli ingredienti per creare polemiche e far parlare di sé. E magari (perché di spot pubblicitario si tratta), far vendere jeans. Di fronte a questi esercizi promozionali la tentazione sarebbe quella di lasciar perdere e di far proprio l'adagio dantesco "Non ti curar di loro ma guarda e passa".

66

C'è da chiedersi se interessa l'impatto di certi messaggi sulle giovani generazioni.

Ma questa volta non è possibile: in gioco c'è la visione antropologica dell'uomo e della donna. Qualcuno dirà che al patron della Diesel, in realtà, interessa solo il numero in fondo al bilancio e quindi quanti jeans riesce a piazzare. Non lo so. Le sue dichiarazioni in proposito esprimono anche una precisa concezione della vita rispetto alla quale, per fortuna, si può ancora dissentire. Lo spot uscito in occasione del Pride ed evidentemente vicino al mondo Lgbt, propone la storia di un giovane uomo che non vuole più essere tale e per questo prende regolarmente delle pastiglie, si toglie i peli, assume sempre più le sembianze di una donna, fino a quando non lo diventa.

Tutto qui?

Macché! Qui c'è il colpo di scena: la nuova fanciulla bussa a una porta. È quella di un convento dove entra per diventare suora. Il tutto in 2 minuti di video.

Ora, a parte un approccio non di grande rispetto verso il mondo religioso (evocato fin dall'apertura con la inquadratura alla crocetta al collo del protagonista). A parte le forzature abbondanti (mi si dirà "In 2' minuti cosa vuoi?") nella

storia (il cambio di sesso non è certo una passeggiata che avviene a suon di musica, come pure per la scelta della vita religiosa non basta certo bussare a un convento per avere la strada spianata) quello che lascia sconcertati è la superficialità con cui si lanciano certi messaggi su tematiche estremamente complesse e delicate che toccano la profondità della persona. Si dirà che si vuole provocare una riflessione, far discutere. Le questioni legate all'orientamento sessuale e all'identità sessuale (presenti nel video) vanno al cuore dell'idea di persona e toccano tanti e tali temi che è evidente che chi decide di lanciare un video di questo tipo e di questa durata ha ben altri obiettivi che il confronto.

C'è da chiedersi se si è pienamente consapevoli che operazioni simili hanno ricadute su un pubblico vastissimo (e non a caso i Jeans non hanno età). Mi domando se interessi l'impatto di questi messaggi per esempio sulle generazioni più giovani, su chi ha una personalità in costruzione, una identità sessuale ancora in formazione. Non credo che la sistematica destrutturazione sia un approccio che aiuta davvero le persone a diventare adulti, a cogliere il valore della sessualità propria e altrui, a entrare in relazione in modo positivo con gli altri. Il valore della persona e della sua identità sessuale sono qualcosa di così prezioso e sacro (termine che anche per i non credenti ha un significato profondo) che richiederebbero un po' più di rispetto.



Attività del vescovo

Gli impegni pubblici del Vescovo in conseguenza della crisi sanitaria in essere e delle decisioni assunte a livello di Conferenza episcopale Triveneta sono sospesi. Su richiesta il Vescovo riceve persone in colloquio.



Auguri ai preti vicentini

Lunedì 22 giugno: Lorenzo Bizzotto, Raimondo Sinibaldi
Mercoledì 24 giugno: Giovanni Campagnolo, Andrea Pernechete
Giovedì 25 giugno: Marfano Cocco Lasta

Venerdì 26 giugno: Ermirio Poncato
Sabato 27 giugno: Luca Luisotto, Pietro Perin, Carlo Sandona
Domenica 28 giugno: Gino Bassan, Adelino Bedin, Angelo Corradin, Emilio Piazza



Facoltà Teologica del Triveneto

Aperte le iscrizioni per il nuovo anno accademico

Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose.

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane; una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che ogni anno è frequentata da circa 1700 studenti (tre su quattro sono laici) e dove insegnano 300 docenti.

Le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 sono aperte ed è possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: 1. baccalareato, 2. licenza, 3. dottorato - disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale - nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Info: www.fttr.it

Primo ciclo. Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto offre, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalareato - cinque anni) del PERCORSO DI TEOLOGIA. L'offerta formativa affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi seminari che aprono prospettive più ampie di formazione su temi di attualità quali l'etica del lavoro, la laicità cristiana fra diritto e teologia, i nuovi ateismi, l'indifferenza religiosa e il relativismo... oltre ad approfondimenti su questioni più strettamente filosofiche, bibliche e teologiche.

I corsi possono essere frequentati anche come uditori. I corsi di Teologia

morale sociale, Teologia morale familiare e Teologia del Novecento sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto la Facoltà è ente accreditato presso il Miur.

2. Secondo ciclo. Più mirato alla qualificazione e aggiornamento del clero, dei religiosi/e e dei laici e laiche che desiderano prepararsi in vista di un servizio in ambito pastorale, educativo o sociale è il secondo ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione in teologia pratica suddiviso in due indirizzi: pastorale e spirituale. Fra i temi di maggiore attualità si approfondiranno: i giovani e il Vangelo, l'abuso spirituale, il dialogo interreligioso, l'inculturazione della fede e la sfida della mondialità. I due seminari-laboratori annuali porteranno l'attenzione su i nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza Covid-19 e sulla questione Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale. I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori.

Terzo ciclo. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di "fare teologia", cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

Il percorso Si scienze religiose può essere seguito nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto.

Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: <http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/>

AL LETTORI

La "Nuova Voce srl" tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavocedeiBerici.it. Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Presidente a cui si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati negli uffici in Borgo S. Lucia, 51 a Vicenza (tel. 0444.301711). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "Nuova Voce Srl". L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a La Nuova Voce Srl, Borgo S. Lucia, 51 Vicenza (Tel 0444.301711) oppure scrivendo a segreteria@lavocedeiBerici.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione. Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a segreteria@lavocedeiBerici.it

Il settimanale La Voce dei Berici percepisce i contributi pubblici all'editoria e tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione commerciale.

laVoce dei Berici

Direttore responsabile
 Lauro Paoletto
 direttore@lavocedeiBerici.it
 Iscritta al Registro Imprese di Vicenza
 numero 02536740236 del 25 novembre 1997 al n. 20 del registro periodici

ABONNAMENTI
 Annuale euro 49 - Semestrale euro 32
 Annuale + abbonamento postale euro 84
 Annuale + edizione digitale euro 99
 Edizione digitale euro 29

STAMPA
 Centro Stampa Editoriale srl
 Gelsignone di Zocca (VI)

PUBBLICITÀ
 Concessionaria Risetto Pubblicità
 Palazzo Borgo Santa Lucia, 51 - Vicenza
 Tel. 0444.301711 - Fax 0444.301559
 Tariffa contrattuale (a modulo n. 42x40)
 euro 22 occasione euro 25



Membro della F.I.S. Federazione Italiana Settimanali Cattolici
 Associazione di Utenti Unione stampa cattolica italiana

Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza
 T. 0444.301711 - F. 0444.302750

CONTO CORRENTE POSTALE: IT104219405

Editore: Nuova Voce Srl
 Sede legale: Piazza Duomo 10

DI PESAPOPOLO.IT

del popolo
ladifesa
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

ACCEDI SCRIVICI

Aprono le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2020/2021

Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose per formare i futuri insegnanti di religione e qualificare gli operatori pastorali.

Possibilità di approfondire singoli temi per la formazione personale e corsi riconosciuti dal Miur per l'aggiornamento dei docenti.

Fra le novità dei corsi: l'attenzione all'etica del lavoro e alla laicità cristiana; i nuovi linguaggi della fede per una pastorale nuova e inedita che nasce dall'esperienza Covid-19; la figura dell'adulto fra maturità umana e maturità spirituale; i giovani e il Vangelo, l'abuso spirituale, il dialogo interreligioso, l'inculturazione della fede e la sfida della mondialità.

Le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 sono aperte da giugno a settembre.



01/06/2020

Due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane; una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori

negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali. È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica del Triveneto, che ogni anno è frequentata da circa 1700 studenti (tre su quattro sono laici) e dove insegnano 300 docenti.

Le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 sono aperte ed è possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: 1. baccalaureato, 2. licenza, 3. dottorato – disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Info: www.fttr.it

1. Primo ciclo. Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto offre, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalaureato – cinque anni) del **PERCORSO DI TEOLOGIA**. L'offerta formativa affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi seminari che aprono prospettive più ampie di formazione su temi di attualità quali **l'etica del lavoro, la laicità cristiana fra diritto e teologia, i nuovi ateismi, l'indifferenza religiosa e il relativismo...** oltre ad approfondimenti su questioni più strettamente filosofiche, bibliche e teologiche.

I corsi possono essere frequentati anche come uditori. I corsi di Teologia morale sociale, Teologia morale familiare e Teologia del Novecento sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto la Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016 (iscrizioni tramite la piattaforma SOFIA).

2. Secondo ciclo. Più mirato alla qualificazione e aggiornamento del clero, dei religiosi/e e dei laici e laiche che desiderano prepararsi in vista di un servizio in ambito pastorale, educativo o sociale è il secondo ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione in teologia pratica suddiviso in due indirizzi: pastorale e spirituale. Fra i temi di maggiore attualità si approfondiranno: **i giovani e il Vangelo, l'abuso spirituale, il dialogo interreligioso, l'inculturazione della fede e la sfida della mondialità.** I due seminari- laboratori annuali porteranno l'attenzione su **I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza Covid-19** (seminario di teologia pastorale, coordinato dai proff. Assunta Steccanella e Lorenzo Voltolin) e sulla questione **Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale** (seminario di teologia spirituale, proff. Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia).

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori; alcuni corsi sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado (iscrizioni tramite la piattaforma Sofia).

3. Terzo ciclo. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di "fare teologia", cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

Il **PERCORSO DI SCIENZE RELIGIOSE** può essere seguito nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto (Treviso-Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Trento, Bolzano).

Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link:
<http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/>

Considerato il protrarsi dell'emergenza Covid, verrà stabilita a suo tempo, in base alle normative emanate dalle autorità competenti, la modalità – in presenza, on line o mista – nella quale i corsi saranno attivati.

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 – 35122 Padova, tel. 049-664116
segreteria@fttr.it - www.fttr.it - Facebook @facoltateologicatriveveto - Twitter @fac_teol_triven

Le ISCRIZIONI alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte DA GIUGNO A SETTEMBRE (tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 20 luglio al 24 agosto).

Fonte: Facoltà Teologica del Triveneto

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Comunicato stampa

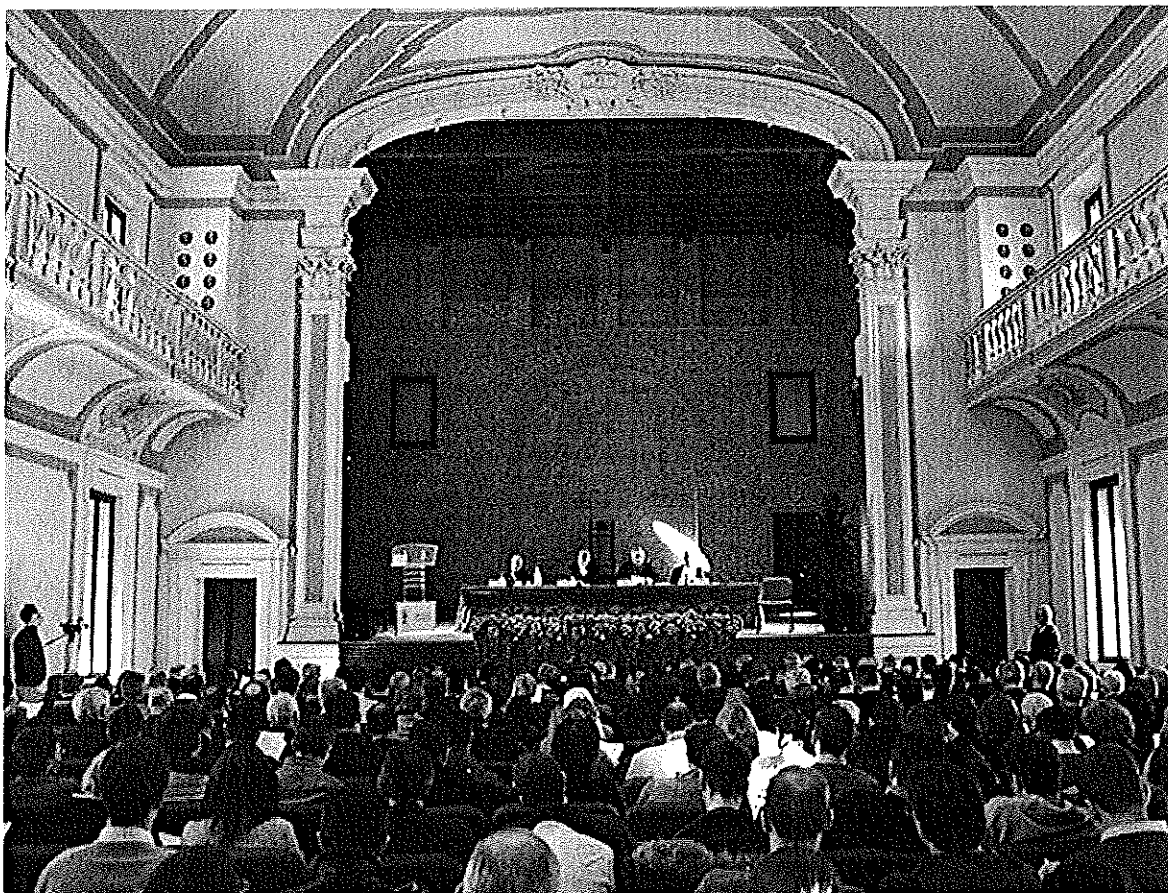
Ci piace dare **buone notizie**
Diventa anche tu nostro sostenitore 

del popolo
ladifesa
SETTEMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

ACCEDI · SCRIVICI

Nuovo anno, lezioni garantite. La Facoltà teologica del Triveneto programma un anno accademico ricco di proposte e novità

La Facoltà teologica del Triveneto, nonostante l'incertezza della pandemia, ha programmato un anno accademico ricco di proposte e novità. Attivati corsi, nel biennio di teologia pratica, su temi di attualità: giovani e Vangelo, abuso spirituale, sfida della mondialità...



09/06/2020

L'offerta formativa della Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2020/21 è ricca di proposte per le diverse esigenze in ambito pastorale, educativo, sociale e per la formazione personale. E ha un punto fermo: pure nell'incertezza legata alla pandemia da Covid-19, tutte le lezioni, i corsi, i seminari previsti ordinariamente saranno garantiti e i programmi sono stati già resi noti sul sito www.fttr.it «La variabile sarà la modalità di svolgimento – spiega il preside mons. Roberto Tommasi – A decidere se si tornerà a sedere nelle aule o si frequenterà da casa la classe virtuale, oppure se ci si alternerà fra l'una e l'altra, saranno l'andamento della pandemia e i conseguenti provvedimenti e protocolli emanati dalle competenti autorità civili ed ecclesiastiche».

Il primo ciclo del percorso di teologia propone un quinquennio istituzionale di studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia e delle scienze umane che preparano, in particolare, i futuri insegnanti di religione. Più in generale, la formazione apre la mente a ragionare in maniera critica su questioni di etica, scienza, economia, politica partendo dal punto di vista teologico, grazie anche a diversi seminari che sviluppano prospettive più ampie su temi di attualità quali l'etica del lavoro, la laicità cristiana fra diritto e teologia, i nuovi ateismi, l'indifferenza religiosa e il relativismo.

Il secondo ciclo (biennio di licenza in teologia pratica, con due indirizzi: pastorale e spirituale) è più mirato alla formazione e aggiornamento dei presbiteri, dei religiosi/e e presta un'attenzione in più quest'anno anche ai laici/che. «Numerosi corsi sono pensati per supportare quanti si preparano a un servizio pastorale o in ambito formativo e sociale – spiega il direttore don Andrea Toniolo – anche in vista di un futuro, non troppo lontano, dove la carenza di clero, ma non solo, porterà a valorizzare la ministerialità laicale. La novità principale riguarda l'attivazione di corsi a moduli o con orari concentrati e in qualche caso proponibili anche online, ad esempio sulla pastorale giovanile, sulla formazione dei formatori per la pastorale, sulla predicazione». Fra i temi

10/6/2020

Nuovo anno, lezioni garantite. La Facoltà teologica del Triveneto

di maggiore attualità pastorale e spirituale si approfondiranno: giovani e Vangelo, abuso spirituale, dialogo interreligioso, inculturazione della fede e sfida della mondialità.

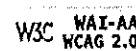
A caratterizzare la proposta formativa saranno i due seminari-laboratori annuali, che porteranno l'attenzione su "I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza Covid-19" (seminario di teologia pastorale) e sulla questione "Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale" (seminario di teologia spirituale).

I corsi e i seminari possono essere scelti e frequentati singolarmente come studenti uditori. Iscrizioni aperte da giugno a settembre.

Informazioni: www.iostudiotologia.it, www.fttr.it e 049-664116.

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

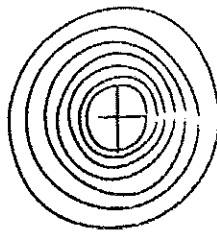
Privacy | Dichiarazione di accessibilità | Amministrazione trasparente



La Difesa srl - Piva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale



CHIESA DI
PADOVA

011 4381111



HOME | VESCOVO | DIOCESI | COMUNICAZIONE | NEWS | CONTATTI
ORARI UFFICI CURIA | SERVIZIO ANTENATI | S.IN.AI - INFORMAZIONE E AIUTO | DIVENTARE CRISTIANO
| SPOSARSI

[HOME](#) » APRONO LE ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO PER L'ANNO ACCADEMICO
2020/2021

[DALLA DIFESA DEL POPOLO](#)



Aprono le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto per l'anno accademico 2020/2021

•



Due percorsi universitari: Teologia e Scienze religiose per formare i futuri insegnanti di religione e qualificare gli operatori pastorali. Possibilità di approfondire singoli temi per la formazione personale e corsi riconosciuti dal Miur per l'aggiornamento dei docenti. Fra le novità dei corsi: l'attenzione all'etica del lavoro e alla laicità cristiana; i nuovi linguaggi della fede per una pastorale nuova e inedita che nasce dall'esperienza Covid-19; la figura dell'adulto fra maturità umana e maturità spirituale; i giovani e il Vangelo, l'abuso spirituale, il dialogo interreligioso, l'inculturazione della fede e la sfida della mondialità. Le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 sono aperte da giugno a settembre.

[Leggi il servizio della Difesa del popolo](#)

[« Villa Immacolata: una nuova app e la riapertura in programma il 12 giugno](#)

[Giugno antoniano. Il programma intreccia cultura e carità »](#)



Pastorale dei Giovani

Diocesi di Padova

ESTATE 2020 OUT OF THE BOX

»
»



"E soprattutto, sogni! Non essere ubiuno di sognare. Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà. Sei responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Vivi, ama, sogna, credi. E con la grazia Dio non dispare mai."

Papa Francesco



"Il mondo è cambiato, e bisogna che noi parliamo un tempo di creatività nella nostra Chiesa. È un campo bello quello che ci è dato di vivere, se avremo il coraggio di raccogliere fino in fondo la sfida che ci lancia!"

Vescovo Claudio

Le ultime notizie



Studiare teologia?
23 Giugno 2020

Studiare Teologia? Un percorso sorprendente! La Facoltà Teologica del Triveneto offre due percorsi universitari. Teologia e Scienze religiose per formare i futuri insegnanti di religione e imparare a pensare con: 1



AAA cercasi volontari
23 Giugno 2020

Per Padova Noi di Sama, Caritas Padova e CVV lanciano una call ai giovani (maggiormente) di Padova e dintorni per fare volontariato nei Centri estivi del Comune di Padova. Quando... 1



Uno sguardo dietro/dentro
18 Giugno 2020

In questi liberi giorni abbiamo pensato ad un piccolo questionario, chiamato "Uno sguardo dietro/dentro". Se hai cinque minuti, eccolo qui: <https://forms.gle/PqP1K4B3g4Vw4DRLOS> Tranquilla! Non ci serve per raccogliere dati o fare... 1

CARICA PIÙ NOTIZIE

Studiare teologia?

< Precedente

Studiare Teologia? Un percorso sorprendente!

La Facoltà Teologica del Triveneto offre due percorsi universitari: **Teologia e Scienze religiose** per formare i futuri insegnanti di religione e imparare a pensare con la mente aperta sui diversi orizzonti del mondo attuale: etica, scienza, economia, politica.

Due percorsi universitari aperti a uomini e donne che desiderino acquisire una **preparazione teologico-umanistica** tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane; una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

È questa, in sintesi, la proposta formativa della Facoltà teologica, che ogni anno nel Triveneto è frequentata da circa 1700 studenti (tre su quattro sono laici) e dove insegnano 300 docenti.

Le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 sono aperte. A Padova è possibile scegliere fra i percorsi di:

- **Teologia** (articolato in tre cicli: 1. *baccalureato*, 2. *licenza*, 3. *dottorato*)
- **Scienze religiose** (*laurea e laurea magistrale*).

Info: www.iostudioteologia.it e www.fttr.it

PERCORSO DI TEOLOGIA – Ciclo Istituzionale della Facoltà teologica del Triveneto

Una formazione completa in vista della **professione di insegnante di religione cattolica** è quanto propone, nella sede di Padova, il primo ciclo (*baccalureato* – cinque anni). L'offerta formativa affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi Seminari che aprono prospettive più ampie di formazione su temi di attualità quali **l'etica del lavoro, la laicità cristiana fra diritto e teologia, i nuovi ateismi, l'indifferenza religiosa e il relativismo...** oltre ad approfondimenti su questioni più strettamente filosofiche, bibliche e teologiche. Info www.fttr.it

PERCORSO DI SCIENZE RELIGIOSE – Istituto superiore di Scienze religiose di Padova

La proposta sviluppa un percorso di formazione teologica in ordine all'esperienza religiosa in una **prospettiva interculturale e di dialogo con altre religioni**. Offre competenze attinenti ai temi della rivelazione cristiana, approfondendo la sacra Scrittura, la teologia e la morale; all'abilitazione pedagogico-didattica per l'insegnamento della religione cattolica, alla formazione per gli ambiti educativi, ecclesiali e artistici. Info www.issrdipadova.it

Questo sito utilizza cookie analitici, cookie di profilazione e cookie sociali di terze parti per analizzare la Tua navigazione del sito e per permetterti di interagire con i social network. Se

accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) OK

Segui Giovani Padova su Facebook!



Giovani Padova
marzo

Il CSI, Centro Sportivo Italiano, attento all'estate dei nostri ragazzi, ha creato una serie di giochi in sicurezza per il progetto "Aperto per ferie" per promuovere e sostenere il divertimento.



Segui Giovani Padova su Instagram!

[giovani.padova](https://www.instagram.com/giovani.padova)

Considerato il protrarsi dell'emergenza Covid, verrà stabilita a suo tempo, in base alle normative emanate dalle autorità competenti, la modalità - in presenza, on line o mista - nella quale i corsi saranno attivati.

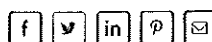
Cerca di più...

Segui

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 - 35122 Padova, tel. 049-664116
segreteria@ftr.it - www.ftr.it - Facebook @facoltateologica.triveneto - Twitter @fac_teol_triven

Le **ISCRIZIONI** alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte **DA GIUGNO A SETTEMBRE**
(tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 20 luglio al 24 agosto)

Condividi questo articolo!



Articoli correlati



AAA cercasi volontari
23 Giugno 2020



Uno sguardo dietro/dentro
18 Giugno 2020



Open night all'OPSA
18 Giugno 2020

NOVITÀ E AGGIORNAMENTI

[Iscriviti alla newsletter](#)

SEGUICI SUI SOCIAL



SITI SUGGERITI

[Chiesa di Padova](#)
[Vella Immacolata](#)
[Esperienze di volontariato](#)

Lettera Diocesana

Mensile di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

cerca nel sito



REDAZIONE | RUBRICHE | ARCHIVIO | CONTATTI

MATERIALI

Facoltà teologica – Issr di Padova – App di Villa Immacolata

Lettera diocesana 2020/04



Iscrizioni aperte alla Facoltà teologica del Triveneto

Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 2020/2021 della Facoltà teologica del Triveneto, che offre percorsi universitari aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane (www.iostudiotologia.it).

1. **Primo ciclo.** Il percorso istituzionale di Teologia (info: www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/ciclo-istituzionale/presentazione-1-ciclo/) affianca alla parte istituzionale del piano di studi anche diversi seminari che aprono prospettive più ampie di formazione su temi di attualità quali *l'etica del lavoro, la laicità cristiana fra diritto e teologia, i nuovi ateismi, l'indifferenza religiosa e il relativismo...* oltre ad approfondimenti su questioni più strettamente filosofiche, bibliche e teologiche.

I corsi possono essere frequentati anche come uditori. I corsi di Teologia morale sociale, Teologia morale familiare e Teologia del Novecento sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto la Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016 (iscrizioni tramite piattaforma Sofia).

Per approfondire: <http://www.fttr.it/primo-ciclo-farsi-strada-nella-vita>

2. **Secondo ciclo.** La proposta formativa del percorso di licenza in Teologia (specializzazione in *Teologia pastorale* e, in collaborazione con l'Istituto teologico sant'Antonio dottore di Padova, *Teologia spirituale* - info: www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/ciclo-di-licenza-2/secondo-ciclo-presentazione) sarà caratterizzata da temi di attualità pastorale e culturale, quali i giovani e il Vangelo, l'abuso spirituale, il dialogo interreligioso, l'inculturazione della fede e la sfida della mondialità. Novità del prossimo anno: corsi a moduli o con orari concentrati e in qualche caso proponibili anche on line, per favorire e supportare la formazione anche della ministerialità laicale.

Per approfondire: <http://www.fttr.it/secondo-ciclo-vivere-e-comunicare-la-fede-oggi-percorsi-pastorali-e-spirituali>

In particolare, si segnalano i due seminari-laboratori annuali.

1. *I nuovi linguaggi della fede. Una pastorale inedita dall'esperienza Covid-19* (indirizzo pastorale), coordinato dai proff. Assunta Steccanella e Lorenzo Voltolin

Per approfondire: <http://www.fttr.it/i-nuovi-linguaggi-della-fede-una-pastorale-inedita-dallescperienza-del-covid-19>

1. *Adulti in Cristo. Maturità umana e maturità spirituale* (indirizzo spirituale), coordinato dai proff. Antonio Bertazzo e Marzia Ceschia

Per approfondire: <http://www.fttr.it/adulti-in-cristo-maturita-umana-e-maturita-spirituale>

Corsi e seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori.

Alcuni corsi sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado (iscrizioni tramite piattaforma Sofia).

3. Terzo ciclo. Per chi intenda completare la formazione teologica, la Facoltà offre il ciclo di dottorato in Teologia (www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-teologia/ciclo-di-dottorato/presentazione-3-ciclo/): un vero laboratorio di pensiero dove lo studente può sviluppare un contributo originale e creativo nell'ambito della teologia. Il titolo di dottorato abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

Per approfondire: <http://www.fttr.it/terzo-ciclo-frutti-maturi>

Considerato il protrarsi dell'emergenza Covid, verrà stabilita a suo tempo, in base alle normative emanate dalle autorità competenti, la modalità - in presenza, on line o mista - nella quale i corsi saranno attivati.

Per informazioni: Segreteria generale, via del Seminario, 7 - 35122 Padova, tel. 049-664116

segreteria@fttr.it - www.fttr.it

in allegato:

- locandina [FTTR - Locandina 2020](#)
- pieghevole baccalaureato [FTTR piegh BACCALAUREATO aa 2020-2021](#)
- pieghevole licenza [FTTR piegh LICENZA stampa aa 2020-2021](#)
- pieghevole licenza [FTTR piegh LICENZA web aa 2020-2021](#)
- brochure Facoltà [FTTR - MONOGRAFIA 2019 \(web\)](#)

Iscrizioni aperte all'Istituto superiore di Scienze religiose di Padova

Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Istituto superiore di Scienze religiose, promosso dalla Diocesi di Padova e in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto.

Il percorso accademico per laici e religiosi consta di un triennio (laurea) e un biennio (laurea magistrale). L'iscrizione è possibile anche a singoli corsi come studenti uditori.

Il biennio prevede due indirizzi di studio, "pedagogico-didattico" e "artistico-pastorale", proposti in prospettiva interculturale e interreligiosa.

Il titolo di laurea magistrale abilita all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole.

Gli studenti iscritti all'Università di Padova possono frequentare gratuitamente i corsi fino a un massimo di 6 crediti (CFU). I corsi sono riconosciuti per l'acquisizione di crediti per l'aggiornamento degli insegnanti di religione. Ai docenti mentori è offerta la possibilità di frequentare gratuitamente un corso come segno di riconoscenza per il servizio di accompagnamento dei tirocinanti.

Per informazioni su orari e costi: tel. 049.664116; segreteria@issrdipadova.it; www.issrdipadova.it

pieghevole Issr [ISSR-Pieghevole-2020-21-web](#)

Itinerario artistico-pastorale all'Issr di Padova

La proposta artistico-pastorale è un percorso che mira a collegare l'ambito artistico con il compito formativo in pastorale. Lo scopo è attivare una lettura teologica dell'arte cristiana come via della bellezza per l'azione pastorale.

Le discipline affrontate sono: storia dell'arte cristiana (36 ore); Iconografia e iconologia (24 ore); Architettura cristiana (24 ore); Arte e annuncio (24 ore); workshop (20 ore).

Docenti: Andrea Nante, Ester Brunet, Gianmario Guidarelli, Antonio Scattolini.

Per informazioni su orari e costi: tel. 049 664116; segreteria@issrdipadova.it; www.issrdipadova.it